

Enneatipo 3: Passione: vanità - Fissazione: inganno

Per **vanità** intendiamo un interesse appassionato per la propria immagine, oppure la passione di vivere per gli occhi degli altri, insomma vivere per le apparenze a discapito della vita reale e del vero sé. Il 3 cerca vigorosamente il successo e cerca di essere sempre in ottima forma in base a parametri quantitativi e criteri generalmente accettati. I 3 sono persone soddisfatte di sé, dato che alla base della loro disfunzione psicologica ci sta la confusione tra l'immagine di sé (che gli altri comprano) e ciò che sono in realtà.

La **passione** è la **vanità**, la **fissazione** è l'**inganno** che si configura come una mancanza di verità in relazione ai sentimenti e allo "scenario". La mancanza del carattere 3 dal DSM III può anche dar pensare al fatto che, fin dagli anni 20, sia stata la personalità più frequente nella società americana. La sindrome del tipo 3 è lo sfondo più consueto della personalità di tipo A: un individuo di successo, competitivo, sempre teso.

La **fissazione** è appunto aver sostituito il sé con le apparenze, mentre la **passione** è il bisogno di essere visto, un tempo frustrato, che cerca soddisfazione nella cura dell'aspetto esteriore, quindi frustrato nuovamente perché appartiene al falso sé e viene ottenuto tramite manipolazione. Essendo eterodiretto, si arrende ai valori della cultura sostituendo la guida "interna" con valori e guida "esterni".

Orientamento al successo:

1. **EFFICIENZA:** E' abile a fare le cose bene e rapidamente (buoni segretari, buoni dirigenti), ha un ritmo sostenuto (al servizio dell'efficienza), ha un atteggiamento verso la vita allo stesso tempo pratico e razionale e tende a svalutare il pensiero che non sia logico-deduttivo e scientifico. Apprezza la tecnologia ed è in genere un organizzatore competente nella propria e altrui attività.
2. **SPIETATEZZA:** Se il traguardo è il successo, può mostrare una certa spietatezza nei rapporti umani. Per questo oltre a essere persone piacevoli, possono essere definiti freddi e calcolatori e usano gli altri per i loro scopi.
3. **PRETESA:** Sempre rispetto al mito del successo, i genitori 3 spesso soffocano i figli di consigli non richiesti e pretendono che facciamo le cose a modo loro.
4. **COMPETITIVITA':** che si collega alla spietatezza, con l'efficientismo e con l'uso dell'inganno, dell'auto promozione calunnia ecc.
5. ansia, tensione sono conseguenze della paura di non riuscire a personalità di tipo A.

Raffinatezza e talento nel sociale: Spigliatezza: sono divertenti, brillanti, entusiasti, effervescenti, amanti della conversazione, piacevoli e bisognosi di plauso.

Cura delle attrattive sessuali: in genere le donne 3 sono le più "cosmetico-dipendenti", anche se questa "cura esteriore" si accompagna spesso alla frigidità. Il tipo di bellezza è in genere fredda, di porcellana, che brilla per l'assenza di emozioni.

Falsità e manipolazione dell'immagine di sé: Con tutta questa spigliatezza sociale e voglia di risultati cerca di soddisfare la sua sete di essere e nasconde il suo vuoto esistenziale. Infatti la sua passione di mostrarsi può essere vista come la soddisfazione di un bisogno precoce di attenzione e consenso, ma anche come conseguenza della confusione tra essere e apparire, e tra valore intrinseco e consenso esterno. Tanto è abile a vendere se stesso, altri e oggetti, tanto è abile a mettere in cattiva luce cose e persone ne manipolarne l'immagine per danneggiarle, sempre con grande gentilezza e raffinatezza.

Criteri di guida (eterodirezione): a sviluppato un vero e proprio talento nel condurre nel suo ambiente una "ricerca di mercato" indiretta e continua come punto di riferimento per sapere cosa deve pensare, sentire e fare. Da qui la sua prontezza a cambiare atteggiamento o aspetto a seconda delle mode. Collegata a questa ricerca di mercato c'è la tendenza progressista, ma nello stesso tempo è conservatore nel senso che non mette in discussione il progresso scientifico, da qui l'orientamento tecnocratico tipico del 3.

Superficialità: Quello che dall'esterno sembra superficialità, dalla persona è sentita come un problema di non sapere chi sia (al di là dei ruoli), di non accesso alla profondità dei sentimenti, di non sapere cosa vuole veramente (a parte piacere agli altri ed essere efficiente). La mancanza di spessore, spesso inconsapevole, è visibile proprio dall'intensità del suo darsi da fare per raggiungere risultati, essere accettato ecc. solo che più sposta all'esterno la soddisfazione del bisogno, più fa fatica ad esserne consapevole e più mantiene l'errore.

Il meccanismo di difesa del tipo Tre è l'identificazione, definita come un processo attraverso cui la persona adotta le caratteristiche di un altro e si trasforma così, in certa misura, sul modo di essere di un modello esterno. Il 3 si identifica con un'immagine di sé ideale, probabilmente iniziata con una precoce identificazione con desideri, valori e comportamento dei genitori. Introiettando adotta le caratteristiche in base a un modello esterno, non tanto in base alla significatività, ma di ciò che viene ritenuto socialmente desiderabile. La sua "ricerca di mercato" si sintonizza perciò sulle aspettative di un generico "altro" a cui cerca di aderire con un caratteristico "sforzo".

Frequenti nelle storie: non sono stati guardati o ascoltati abbastanza a essere brillanti serve a non essere ignorati. Molti hanno la sensazione di non aver potuto contare su nessuno che, da bambini, stimolasse la loro autonomia, per cui l'efficienza serve sia ad attirare l'attenzione dei genitori, sia a prendersi cura di sé. Spesso ricordano situazioni in cui era pericoloso dire la verità o rivelare sentimenti e desideri. L'autocontrollo può essere anche visto dal punto di vista di una "storia di rigida disciplina" dove si faceva di tutto pur di non prenderle. Possono aver avuto genitori 3 per cui "fare bella figura e comportarsi da bravi bambini" era imprescindibile.